



di Fernando Fratarcangeli

Discografia 1975 - 1999

GIARDINO DEI SEMPLICI

LE caratteristiche fondamentali della band sono le voci soliste, il canto in falsetto e lo stile romantico ed elegante, mai banale, autori di una produzione di spessore, non a caso l'intera prima parte del loro repertorio porta la firma di due grandi autori, Giancarlo Bigazzi e Totò Savio. Ed è proprio quest'ultimo ad aprire la strada al gruppo dopo averlo ascoltato mentre si esibiva in un locale alla moda napoletano, lo Shaker Club. Fondato a Napoli nel '74 dal batterista Gianni Averardi, ex musicista de I Campanino, dopo un incontro con Gianfranco Caliendo, la rosa dei musicisti si amplia con Andrea Arcella proveniente dal gruppo prog-rock I Volti di Pietra e Luciano Liquori, già in una formazione denominata G.U.N.G. Nelle loro prime esibizioni nei locali del napoletano si fanno chiamare Gli Alti e Bassi. Da qui al contratto discografico il passo è breve. Si interessa di loro la multinazionale CBS che chiede però

Dall'inizio della seconda metà degli anni '70, a tutto l'intero decennio, Il Giardino dei Semplici ha collezionato una serie di hit, partecipazioni al Festival di Sanremo e Festivalbar vendendo oltre quattro milioni di dischi. La band napoletana è tutt'ora attiva e ha pubblicato nel 2020 il loro ultimo album *Concept - Aria Acqua Terra Fuoco*. Ripercorriamo in questo servizio il loro percorso fino alla soglia del 2000.

ai ragazzi di cambiare denominazione. Così, suggerito da Bigazzi e in accordo con i musicisti, nasce Il Giardino dei Semplici e di conseguenza entrano in sala di registrazione per incidere il primo 45 giri composto da *M'innamorai* e *Una storia*, che arriva sul mercato a fine aprile prodotto dal duo Bigazzi-Savio. Il primo titolo viene inserito nel cast del *Festivalbar* e si fa largo anche nella classifica dei dischi più venduti posizionandosi all'8° posto. Meglio viene accolto il singolo successivo, *Tu, ca nun chagne*, rivisitazione moderna di

una vecchia canzone di Ernesto De Curtis e Libero Bovio (*Guapparia, 'A canzone 'e Napule*) del 1915, edito a novembre '75, che viene scelta come sigla dei film Rai del lunedì, per un ciclo dedicato al regista Francesco Rosi. Il 45 giri entra nella Top 10 conquistando il "Disco d'Oro". L'anno dopo, con *Vai* si ripete il successo al *Festivalbar*. Inizia un fortunato tour e sul mercato arriva il loro primo long playing dal titolo omonimo che contiene anche le loro prime incisioni su singolo. I tempi sono maturi per partecipare al *Festival di*